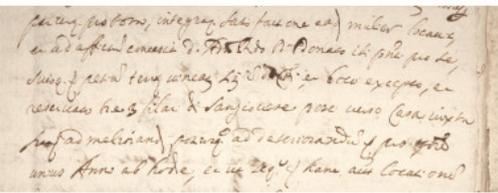




La News



Il Sangiovese è romagnolo ...

È tra i vitigni più famosi, ma le origini del Sangiovese sono ancora discusse tra Romagna e Toscana e misteriose. Ora una nuova scoperta fa "cantar vittoria" alla Romagna: un atto notarile del 1672 dell'Archivio di Stato di Faenza ne attesta già all'epoca la coltivazione nell'Appennino faentino. È il primo documento noto con il termine Sangiovese, al centro degli studi dello storico Beppe Sangiorgi sull'origine del nome ("sanzuves" in Romagna, "sangiovetto" in Toscana), sulla culla (i monasteri vallombrosani dell'Appennino) e sulle successive vicende, nel volume "Sangiovese vino di Romagna" scritto con Giordano Zinzani e con la prefazione di Massimo Montanari.



SMS I premi speciali

WineNews, nei giorni scorsi, ha svelato in anteprima la geografia enoica del "Gambero Rosso", e adesso arrivano anche i riconoscimenti che possono valere una carriera, una sorta di "premio del premio" dei "Tre Bicchieri": sono i "premi speciali" della Guida "Vini d'Italia" del "Gambero Rosso", tra i riconoscimenti più attesi nel mondo del vino italiano. Dei 9 assegnati, questi sono i 6 più importanti, almeno per noi: "Il Rosso dell'anno": Barolo Villero Riserva 2007, Vietti; "Il Bianco dell'anno": Trebbiano d'Abruzzo Vigna di Capestrano 2012, Valle Reale; "Le Bollicine dell'anno": Brut Nature Metodo Classico, Monsupello; "Il Dolce dell'anno": Vin Santo di Carmignano 2007, Capezzana; "La Cantina dell'anno": Tenuta Sette Ponti; "Il Viticoltore dell'anno": Giuseppe Gabbas.

Cronaca

Cibo italiano primo in sicurezza

Il 71% degli italiani ha paura delle contraffazioni a tavola, ma il sistema di controlli del Ministero delle Politiche Agricole dà all'Italia il primato nella sicurezza alimentare. A dirlo è la Coldiretti, che elogia l'attività di controllo, presentata oggi a Roma, dal Ministro Maurizio Martina: "la contraffazione è un crimine odioso - ha detto il presidente Coldiretti, Roberto Moncalvo - perché si fonda sull'inganno e colpisce chi dispone di poca capacità di spesa ed è costretto a rivolgersi ad alimenti a basso costo".



Primo Piano

Export: in Usa, Germania e Russia guida l'Italia

Per avere un'idea del panorama enoico generale, è interessante sapere come si sono comportati i singoli mercati nel primo semestre dell'anno, nei numeri di "Wine by Numbers", il report dell'Uiv - Unione Italiana Vini, che rivelano differenze enormi tra gli importatori top: Usa, Gran Bretagna, Germania, Canada, Russia e Cina. Il primo esportatore, invece, è ancora la Francia, che in 6 mesi ha già superato i 3 miliardi di dollari di bottiglie vendute all'estero, seguita dall'Italia (2,5 miliardi di dollari). Sui singoli mercati, le differenze sono enormi. In Germania, ad esempio, continua a crescere l'import dell'imbottigliato, e a beneficiarne sono soprattutto i vini di Italia e Spagna, mentre la Francia lascia sul terreno il 2,9%. Male, invece, l'import dello sfuso. Diversa la situazione in Gran Bretagna, dove le importazioni dell'imbottigliato calano del 10,3% in valore (ma sono stabili, con un +0,8% nel periodo, in termini di quantità): a pagare è ancora la Francia, che perde il 28% dei propri introiti mentre l'Italia continua a crescere, con un buon +3,8%. In Usa, la situazione è piuttosto stabile, con un complessivo +3,3% in valore, a fronte di un calo del 2,2% delle quantità, con l'Italia che mette a segno un +1,9% in quantità ed un +8,4% in valore, confermandosi, con un giro d'affari di 729,6 milioni di dollari, il primo partner degli Usa. In Canada la situazione è un po' più complessa, con i Paesi del Vecchio Continente che hanno proprio negli Usa il rivale principale, in un Paese che, sostanzialmente, non fa registrare grandi cambiamenti, anche se perdono qualcosa Italia e Francia, entrambe giù nei volumi (rispettivamente a -5,1% e -1,4%), mentre il Belpaese regge nei valori (+0,3%), a differenza dei "cugini" d'Oltralpe (-3,5%). In Russia i primi sei mesi dell'anno si sono chiusi con un calo dei volumi importati (-3,2%), a fronte di una crescita dei valori (+9,9%). Tornano i vini georgiani, in terza posizione, dietro alle bottiglie spedite dall'Italia (+3,9% in volume e +9,5% in valore) e dalla Francia (-17,2% in volume e -7,9% in valore). Infine, la Cina, di cui anche i numeri dell'Uiv certificano la brusca frenata: le importazioni dell'imbottigliato, in generale, arretrano del 5,8% in volume e del 9% in valore.

Focus

L'importanza del vendemmiatore

Le prossime settimane saranno cruciali per le aziende del vino di tutto il mondo. E i protagonisti diventano i vendemmiatori e la loro preziosa mano d'opera, sempre più rara e ricercata, in Italia come in Francia ed in California. È un lavoro duro, e lo sanno bene i giovani italiani che, se qualche anno fa non prendevano neanche in considerazione l'idea di andare e lavorare in vigna, oggi farebbero carte false, anche se in molti territori è ormai tardi, e le vigne del Belpaese sono diventate un vero e proprio "melting pot". A Mendicino, in California, hanno il problema opposto: la mano d'opera è talmente scarsa, anche per via di salari decisamente bassi (9 dollari l'ora, ndr) a fronte di un lavoro faticosissimo, che un'azienda della zona, "Barra of Mendocino", ha pensato bene di chiedere aiuto alle autorità locali, che hanno messo a disposizione 6 detenuti del carcere della città per aiutare nelle operazioni di raccolta. In Francia, invece, il lavoro del vendemmiatore è ben retribuito, anche grazie a un regime fiscale molto favorevole che, però, potrebbe cambiare nel 2015, mettendo in grossa difficoltà le aziende, che si troverebbero a pagare un "conto" di 40 milioni di euro di contributi.



Wine & Food

Di questi tempi vien la voglia: bentornato "re" tartufo!

Di questi tempi vien la voglia: la stagione del tartufo è alle porte, e il "re" dei tuberi si presenta nel Belpaese, in mostra nei suoi territori più vocati. Dall'11 ottobre al 2 novembre nell'antica Tiferum Mataurense, l'odierna Sant'Angelo in Vado, è di scena l'edizione n. 51 della "Mostra del Tartufo Bianco Pregiato delle Marche". In Piemonte, invece, la "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba" apre le porte l'11 ottobre, e fino al 16 novembre, all'edizione n. 84, mentre l'edizione n. 44 della "Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco di San Miniato" è in programma dal 15 novembre all'8 dicembre.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La contraffazione è diventata, anche nel mondo del vino, una delle piaghe peggiori da combattere. Una possibilità, però, la offre il sistema "QR", un qr code non duplicabile

in grado di garantire l'originalità di qualsiasi prodotto, dal wine & food all'abbigliamento, come racconta a WineNews il suo creatore, Giorgio Romi.

